



È EDUCABILE IL SENSO RELIGIOSO?

Rubrica: PRENDIAMO IN MANO IL DOSSIER
settembre 2013 (n°1)

PER GENITORI DI BAMBINI DEL CATECHISMO

Si può pensare a un percorso di analisi dei "riti" in famiglia.

- Chiedere ai genitori cosa si ricordano della loro infanzia, della loro vita familiare, quali erano gli appuntamenti immancabili.
- Cercare di capire in gruppo qual è la differenza tra abitudini e autentici riti: oltre alla ripetizione in determinati contesti, c'è la preparazione, il forte linguaggio simbolico, la forza emotiva.
- Aiutati dalla riflessione degli articoli, accompagnare il gruppo alla riscoperta della forza della ritualità e della necessità dell'educazione del senso religioso.
- A coppie e/o a piccoli gruppi, pensare dei piccoli riti da vivere in famiglia: la preghiera serale o quella settimanale della domenica, ecc.

GRUPPO DI ADULTI

Si può pensare a un incontro sul rapporto tra fede come relazione con Dio (e quindi ricca anche di emozioni) e fede come contenuto di questa relazione (e quindi ricca di sostanza). Un percorso che obbliga a una dicotomia iniziale, per poi capire che non c'è affatto dicotomia, anche se è necessario considerare e investire su entrambe le facce della stessa moneta.

- Partendo dal racconto di Michele Serra, analizzare i due estremi: totale emotività a discapito della sostanza, totale sostanza a discapito delle emozioni.
- Mostrare come Gesù si emozionasse e scaldasse i cuori (si può pensare a un lavoro personale in cui si analizzano brani di vangelo dove le emozioni sono dominanti) e nello stesso tempo non si sia tirato indietro alla sostanza della sua missione.
- Lavorare poi in piccoli gruppi per cercare di trovare modi per scaldare i cuori senza perdere di vista l'essenziale. In questo senso possono aiutare le numerose omelie di papa Francesco in cui senza di fatto compiere passi formali di cambiamento di regole, apre a infiniti modi di accogliere gli altri, non nonostante l'essere cristiani, ma proprio perché tali.